

MONDO CHALLENGER

LA SFIDA AL TENNIS CHE CONTA

19 LUGLIO 2005 - ANNO 1 - N. ° 14

“Ad ognuno il suo!” Potrebbe essere questo lo slogan giusto per sintetizzare la settimana di tennis appena conclusa: il circuito challenger ha infatti proposto tre tornei su tre diverse superfici (terra battuta, cemento ed erba).

A **Rimini (50000 \$ + H)** si è giocato, ovviamente su campi in terra rossa, la seconda edizione del “Riviera di Rimini Challenger” che lo scorso anno aveva visto l’affermazione dell’azzurro Tomas Tenconi in finale su Alex Calatrava.

Quest’anno il tabellone poteva fregiarsi della presenza di Potito Starace e dell’ex top 20 Augustin Calleri.

Starace purtroppo non ha fatto molta strada: all’esordio è stato infatti stoppato dallo spagnolo Ruben Ramirez-Hidalgo, fresco semifinalista a Mantova.

La stagione del tennista campano continua quindi tra alti e bassi con buone prestazioni alternate a sconfitte inopinate; sicuramente i continui guai fisici (ultimo in ordine di tempo il problema all’alluce del piede accusato a Rimini) non lo aiutano a trovare la migliore condizione. Resta però il dubbio che l’abbandono del team Fanucci non abbia giovato alla crescita del tennista di Cervinara.



Simone Bolelli

Tornando al torneo, oltre a Starace al primo turno è uscito di scena anche il campione uscente Tomas Tenconi, regolato in due set dallo spagnolo Vicente.

Rimanendo in tema di giocatori italiani, da segnalare sempre al primo turno le eliminazioni di Luzzi e Galvani e le vittorie di Aldi, del vincitore di Mantova Galimberti e soprattutto del giovanissimo Bolelli.

Proprio Simone Bolelli è stato l’autentica rivelazione del torneo romagnolo; superate di slancio le qualificazioni, il diciannovenne di Bologna ha sconfitto al primo turno la speranza spagnola Daniel Gimeno-Traver, quindi negli ottavi ha concesso solamente tre games a Francesco Aldi, uno che non regala mai nulla.

Non appagato dal risultato ottenuto, Bolelli si è ripetuto nei quarti di finale di fronte al ceco Jiri Vanek, testa di serie n.° 4 del tabellone, superato con un duplice 7-5 dopo aver annullato all’avversario un set-point nel primo set sul parziale di 4-5.



Ancora il diciannovenne Bolelli impegnato a Rimini

Per il giovane bolognese si è trattato di un rientro in grande stile: Bolelli, segnalatosi all’attenzione degli appassionati lo scorso anno con due vittorie Futures e con la finale al Challenger di Brasov, ha dovuto infatti saltare tutta la prima metà della stagione 2005

a causa di un grave infortunio al polso di cui è rimasto vittima sul finire dello scorso anno ed in conseguenza del quale è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

In semifinale purtroppo Bolelli non è riuscito a completare l'opera: opposto al ventitreenne spagnolo Ivan Navarro-Pastor, Simone ha probabilmente pagato la fatica accumulata nei sei incontri giocati tra qualificazioni e tabellone principale. Perso al tie-break il primo set, Bolelli non ha infatti avuto la forza di ribaltare la situazione ed ha così finito per cedere con il punteggio di 7-6 6-3.

Nella parte bassa del tabellone si è invece assistito ad un autentico dominio francese: tre infatti i giocatori transalpini piazzati nei quarti di finale (Serra, Ascione e Patience) ai quali ha cercato di opporsi il secondo favorito del seeding, Augustin Calleri.

Calleri ha infatti avuto la meglio su Ascione nei quarti ma si è poi dovuto arrendere in semifinale di fronte a Florent Serra, che nei quarti aveva superato Olivier Patience.



Florent Serra impegnato in un recupero

La finale ha quindi visto di fronte due giovani rampanti: il francese Serra e lo spagnolo Navarro-Pastor.

La partita, giocata di fronte a tribune gremite in ogni ordine di posti (oltre 2500 persone presenti), è stata però a senso unico: nel primo set Serra ha strappato subito il servizio all'avversario chiudendo poi per 6-3.

Nel secondo parziale Navarro Pastor ha cercato con scarso successo di mettere pressione al rivale seguendo spesso il servizio a rete: Serra è scappato subito sul 4-1 per poi chiudere i conti al secondo match point con un passante di rovescio lungolinea (6-1). Con questo successo il francese Serra (già vincitore quest'anno a Città del Messico, finalista a Roma Garden e semifinalista a Noumea, Salinas e Lugano) ha inoltre raggiunto la miglior posizione di sempre nella classifica ATP (n.º 80).

La stagione sull'erba 2005 si è invece conclusa con la disputa del "The Manchester Trophy", torneo ovviamente disputato a **Manchester** e dotato di un montepremi di **25000 \$ + H.**

In Inghilterra erano presenti molti specialisti del tennis su erba, a partire dalle prime due teste di serie, il ceco Robin Vik ed il nostro Daniele "Dangerous" Bracciali.

Oltre a Bracciali in Inghilterra erano presenti altri quattro giocatori italiani: Andrea Stoppini, Uros Vico, Leo Azzaro e Giuseppe Menga, bravissimo a superare le qualificazioni.

Mentre Azzaro e Menga sono stati sconfitti al primo turno, Stoppini e Vico si sono presi lo sfizio di eliminare all'esordio due teste di serie, gli inglesi Sherwood e Delgado. Non contenti di ciò i due nostri rappresentanti hanno superato anche il secondo turno qualificandosi per i quarti di finale.

Qui Stoppini è stato però stoppato dallo slovacco Igor Zelenay, giustiziere al secondo turno di Robin Vik, per 6-3 7-6.



Un diritto di Daniele Bracciali

Uros Vico, finalmente autore di una settimana da protagonista dopo un lungo periodo di scarsi risultati, è stato invece protagonista di un derby italiano con Bracciali. Daniele aveva infatti superato senza problemi sia il messicano Santiago Gonzalez che l'inglese James Auckland qualificandosi così anche lui per i quarti di finale.

La buona vena di Bracciali, vincitore a giugno sull'erba londinese di Surbiton, si è confermata sia contro Vico, superato in due set per 6-3 6-4, che contro il francese Pequery sconfitto in semifinale con identico punteggio.

Avversario di Bracciali in finale è stato lo slovacco Zelenay che, dopo Stoppini, aveva avuto la meglio anche sul ceco Jan Vacek per 6-3 6-1: ambedue i giocatori si sono presentati all'atto conclusivo del torneo forti di un percorso netto durante il quale non hanno concesso agli avversari nemmeno un set.

L'unico confronto diretto tra i due, giocato lo scorso anno sul sintetico indoor di Praga, aveva visto la vittoria di Zelenay: Bracciali non si è lasciato scappare l'opportunità di vendicare quella sconfitta e, ancora senza cedere set, ha avuto la meglio sullo slovacco con un duplice 6-4 conquistando così il secondo successo stagionale ed avvicinandosi a grandi passi alla fatidica soglia dei top-100.

L'ultimo torneo della settimana si è giocato negli Stati Uniti, per la precisione ad **Aptos (75000 \$ + H)**.

Il torneo californiano vanta un importante primato: a livello challenger è infatti la competizione statunitense che si disputa ininterrottamente dal maggior numero di anni (ben 19).

Di: **Gianluigi Bisi**

Fin dalle prime battute il torneo è stato nelle mani degli outsider: basti pensare che tra le teste di serie solamente il ceco Dlouhy è riuscito a superare il primo turno, dovendosi però arrendere negli ottavi di fronte a Bobby Reynolds.

Sembrava che la vittoria finale dovesse essere appannaggio di un giocatore locale: nei quarti erano ben cinque infatti gli statunitensi ancora in corsa.



Il diciottenne inglese Andy Murray

Ed invece è toccato alla giovane promessa britannica Andy Murray mettere in fila tutti gli avversari ed aggiudicarsi il torneo senza cedere neppure un set: Murray ha regolato in semifinale proprio Reynolds per 6-4 6-3 e poi in finale con identico punteggio ha superato l'altro americano Rajeev Ram (entrato in tabellone, al pari ai Murray, grazie ad una wild card).

Con la prima vittoria a livello challenger il diciottenne giocatore nato in Scozia, già buon protagonista a Wimbledon dove ha raggiunto il terzo turno, si è accomodato sulla poltrona n.º 164 del ranking ATP ottenendo così, come gli altri vincitori dei tornei settimanali, il miglior piazzamento della carriera.

RISULTATI

USTA Comerica Challenger – Aptos (USA) Cemento – 75000 \$ + H

Quarti di finale

Rajeev Ram (Usa)	b. Amer Delic (Usa)	6-3	7-5	
Noam Okun (Isr)	b. Glenn Weiner (Usa)	6-2	6-4	
Bobby Reynolds (Usa)	b. Scoville Jenkins (Usa)	3-6	7-5	7-6(5)
Andrew Murray (Gbr)	b. Harel Levy (Isr)	6-4	6-0	

Semifinali

Rajeev Ram (Usa)	b. Noam Okun (Isr)	6-3	6-1	
Andrew Murray (Gbr)	b. Bobby Reynolds (Usa)	6-4	6-3	

Finale

Andrew Murray (Gbr)	b. Rajeev Ram (Usa)	6-4	6-3	
---------------------	---------------------	-----	-----	--

Finale doppio

Healey / Taino (Aus/Usa)	b. Levy / Okun (Isr/Isr)	7-5	7-6(4)	
--------------------------	--------------------------	-----	--------	--

Riviera di Rimini Challenger – Rimini (Italia) Terra battuta – 50000 \$ + H

Quarti di finale

Ivan Navarro-Pastor (Spa)	b. Steve Darcis (Bel)	6-2	6-1	
Simone Bolelli (q, Ita)	b. Jiri Vanek (4, Cze)	7-5	7-5	
Florent Serra (3, Fra)	b. Olivier Patience (Fra)	6-4	6-2	
Agustin Calleri (2, Arg)	b. Thierry Ascione (8, Fra)	6-4	6-2	

Semifinali

Ivan Navarro-Pastor (Spa)	b. Simone Bolelli (q, Ita)	7-6(3)	6-3	
Florent Serra (3, Fra)	b. Agustin Calleri (2, Arg)	6-2	6-4	

Finale

Florent Serra (3, Fra)	b. Ivan Navarro-Pastor (Spa)	6-3	6-1	
------------------------	------------------------------	-----	-----	--

Finale doppio

Skoch / Stepanek (Cze/Cze)	b. Kas / Petzschner (Ger/Ger)	6-3	6-7(1)	6-1
----------------------------	-------------------------------	-----	--------	-----

The Manchester Trophy - Manchester (Gran Bretagna) Erba – 25000 \$ + H

Quarti di finale

Igor Zelenay (Svk)	b. Andrea Stoppini (Ita)	6-3	7-6(5)	
Jan Vacek (Cze)	b. Alex Bogdanovic (5, Gbr)	6-3	7-6(3)	
Jean-Michel Pequery (Fra)	b. Arvind Parmar (6, Gbr)	6-4	6-7(7)	6-3
Daniele Bracciali (2, Ita)	b. Uros Vico (Ita)	6-3	6-4	

Semifinali

Igor Zelenay (Svk)	b. Jan Vacek (Cze)	6-3	6-1	
Daniele Bracciali (2, Ita)	b. Jean-Michel Pequery (Fra)	6-3	6-4	

Finale

Daniele Bracciali (2, Ita)	b. Igor Zelenay (Svk)	6-4	6-4	
-----------------------------------	-----------------------	-----	-----	--

Finale doppio

Hilton / Marray (Gbr/Gbr)	b. Auckland / Kiernan (Gbr/Gbr)	6-3	6-2	
---------------------------	---------------------------------	-----	-----	--

I TORNEI DI QUESTA SETTIMANA (18 – 24 luglio)

- The Singha Tennis Classic - Tarzana (Usa) – Cemento – 50000 \$ + H
- Nokian Hakkapeliitta Open – Tampere (Finlandia) – Terra battuta – 50000 \$ + H
- Seguros Bolivar Open - Bogota (Colombia) – Terra battuta – 50000 \$ + H